

ARGOMENTI PERCORSI DIDATTICI

1. Dato che l'uso della flessione desinenziale (*i'rāb*) può essere considerato come uno dei principali tratti distintivi tra arabo classico/standard/formale e arabo informale/parlato, il candidato illustri i termini fondamentali della questione e come intenda tener conto di ciò nell'organizzazione e nella presentazione del materiale didattico.
2. Il candidato illustri come gli ordini VSO e SVO in arabo classico e standard, tradizionalmente considerati come prodotto di una variazione libera, veicolino in realtà precise e distinte informazioni pragmatiche, e come sia possibile spiegare tale differenza sul piano didattico.
3. Il sistema grafemico della lingua araba, messo a confronto con gli altri sistemi di scrittura, presenta una distinzione decisamente più netta e rilevante tra segni obbligatori (consonanti, *matres lectionis*) e segni opzionali (vocali brevi, segni di raddoppiamento e quiescenza). Il candidato illustri come intenda esporre il suddetto sistema agli studenti, analizzando in particolare le modalità ed i tempi con cui ritenga debba essere introdotta la scrittura difettiva prevalente nei testi a stampa moderni.
4. Considerata la significativa ricchezza e complessità del sistema morfologico arabo, in particolar modo per quanto concerne i paradigmi verbali, il candidato illustri le modalità di presentazione del suddetto sistema in un corso introduttivo, spiegando in base a quale criteri (frequenza d'uso, complessità, ecc.) sia preferibile selezionare o scartare determinati elementi.
5. La tradizione letteraria, nonché buona parte della produzione scritta contemporanea in arabo, presentano una lingua sensibilmente differente da quella parlata. Il candidato illustri le modalità ed i tempi con cui intenda introdurre in un corso testi di tale natura, nonché le soluzioni proposte al fine di superare le difficoltà che una tale introduzione può comportare per gli studenti.
6. Il candidato esponga un piano con cui intenda illustrare agli studenti, all'interno di un semestre di corso, il sistema verbale arabo, privilegiando in particolar modo l'acquisizione di abilità pratiche da parte del discente piuttosto che l'esposizione completa e sistematica delle classi morfologiche.
7. Il candidato esponga in maniera sintetica ed intellegibile ad eventuali studenti le differenze di natura sintattico-strutturale nonché pragmatica tra proposizioni verbali ed i loro equivalenti costrutti nominali con predicato verbale.
8. Il candidato illustri i vantaggi e gli svantaggi di un'esposizione del sistema verbale arabo che parta dal tema imperativo piuttosto che dal perfetto, confrontando tra loro le due opzioni alternative.
9. Il candidato operi una scelta ponderata di elementi morfologici dell'arabo da sottoporre all'attenzione di studenti che intraprendano una sola annualità di studio della lingua, tenendo in considerazione la quantità di tempo richiesta dall'insegnamento della fonologia e della scrittura.
10. Il candidato illustri alcuni dei processi di marcatezza pragmatica dell'arabo standard, analizzando in particolar modo gli esiti strutturali e sintattici derivati dall'applicazione di siffatti processi (variazioni di ordine lineare, differenze di accordo ecc.).